

NUMERI UTILI

Comune	0424519111
Polstrada	0424216611
Vigili Urbani	0424519420

Commissariato	0424507911
Emergenza infanzia	114
Guardia medica	0424888814
Ospedale civile	0424888111

Ambulanza C.R.I.	0424529302
SOCCORSO ALPINO	
Altopiano Asiago	0424463359
Recoaro Valdagno	330538683

Arsiero	330538680
Schio	330538681

FARMACIE	
Comunale 2	042434882

Caffè Italia, futuro da riscrivere La Dream perde la gestione

La società bresciana che aveva vinto il bando non paga l'affitto da 10 mesi

BASSANO Tempo scaduto. Sulla vicenda della mancata riapertura del Caffè Italia il Comune è deciso a mettere un punto fermo. A giorni, la Dream Coffee Caffetterie di Montichiari (Brescia), la società che nell'agosto del 2016 si era aggiudicata (unica partecipante) il bando per la riapertura dello storico bar di proprietà comunale, incontrerà il dirigente di area Francesco Frascati come richiesto dalla stessa. «Sarà l'occasione per definire la questione che si trascina da due anni - osserva Angelo Vernillo, assessore al Patrimonio - Le possibilità sono due: o, come ci aveva proposto la società, ha individuato chi le subentrerà nella gestione, ma resta da sanare il debito nei confronti dell'amministrazione dal momento che il canone di locazione non ci viene pagato dallo scorso ottobre, oppure azzereremo tutto e procederemo con una nuova gara».

Pare quindi che difficilmente il pubblico esercizio dal passato glorioso riaprirà con la gestione Dream Coffee. Nel frattempo, da via Matteotti sono partiti i solleciti per i pagamenti degli affitti arretrati. «Abbiamo cercato di andare incontro alle esigenze della società bresciana anche perché a suo tempo aveva ini-

ziato ad arredare il locale, un segnale che ci aveva fatto ben sperare - afferma l'assessore - Ora però siamo fuori tempo massimo. È il momento di tirare le somme. Innanzitutto c'è da capire se vi sia una proposta concreta di subentro, che in qualsiasi caso dovremo verificare se risponde ai requisiti richiesti. Se non arriverà nulla, anche alla luce della situazione creatasi, ripartiremo. Oltre a non pagare il canone, il Caffè Italia non è stato riaperto a distanza di due an-



Ultimatum

Lo storico Caffè Italia è chiuso da due anni, la Dream Coffee Caffetterie salta

Cambia anche la viabilità

Il cantiere in viale Scalabrini è finito istituito il limite dei 40 chilometri orari

BASSANO Con la conclusione dei lavori in viale Scalabrini, sono scattate alcune modifiche alla viabilità della zona. Sull'arteria è stato istituito il limite di 40 chilometri orari e, per la sicurezza dei pedoni, sono stati realizzati tre passaggi rialzati. Nel vicino incrocio tra i viali Diaz, Vicenza e via Foza, sul quale durante l'intervento si scaricava il traffico deviato da viale Scalabrini, i veicoli

provenienti da via Colbacchini, nell'intersezione con viale Diaz, possono svoltare a destra, oppure potranno proseguire dritti. A quelli in transito su viale Vicenza e diretti verso il ponte della Vittoria sarà consentito solo di procedere dritti, eliminando la svolta a sinistra per l'immissione su via Foza o viale Diaz direzione via Colbacchini. (r.f.)



Si cambia
Viale Scalabrini è nuovo

ni dalla consegna. Il nostro obiettivo è che torni a funzionare».

Le prossime settimane saranno decisive per il futuro del bar che nei decenni scorsi è stato punto di riferimento della società bassanese e meta di personaggi famosi attirati anche dalla sua posizione invidiabile. Tra i frequentatori più assidui anche la scrittrice George Sand, come riporta una targa posta all'esterno dello stabile addossato alle antiche mura cittadine, che si affaccia sul superbo belvedere davanti al quale si aprono la vallata del Brenta e lo scenario della catena montuosa.

Un altro bar comunale che da tempo attende di essere riaperto è quello situato sul Monte Crocetta, chiuso dopo le vicende giudiziarie che hanno coinvolto l'ultimo gestore. I bandi emessi non hanno però dato il risultato sperato. Tuttavia, l'amministrazione non si è arresa e di recente ha pubblicato un avviso per una «manifestazione d'interesse», ossia una procedura più semplice rispetto alla gara. «Hanno risposto in tre - fa sapere Vernillo - A breve effettueranno un sopralluogo sul posto per poi presentarci un'offerta».

Raffaella Forin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa nel weekend

Nove, palcoscenico diffuso dedicato alla ceramica con Portoni aperti

NOVE La città di Nove si prepara per la tradizionale Festa della Ceramica e dei Portoni Aperti, da venerdì a domenica, ideata dal Comune in collaborazione con l'Associazione Nove Terra di Ceramica. Nel fine settimana, così, Nove si trasforma in un vero e proprio palcoscenico a cielo aperto dedicato alla ceramica. Attesi oltre cento artisti provenienti da tutto il mondo. «Questa - spiega il sindaco Chiara Luisetto - sarà un'edizione internazionale, aperta alle altre culture». Due infatti le novità di questa edizione: nella sala De Fabris si potrà ammirare l'esposizione dei ceramisti croati della sezione Ceramiche, vetro e porcellana di Ulupuh mentre sabato sera spazio alla musica con il cantautore argentino Peteco Carabajal e il suo trio Rendas. Nello stesso weekend si festeggerà il cinquantesimo anniversario del Gemellaggio con il comune belga Welkenraedt.

Ma la protagonista rimane la ceramica con numerose esposizioni, incontri e laboratori. A Palazzo Baccin si terrà la mostra «La fabbrica dei tosi» sulla storia dell'antica manifattura Zanolli-Sebelin-Zarpellon fondata nel 1921, negli spazi del Mulino Antonibon Barettoni Bortoli avrà luogo l'esposizione «Di terra in terra» con le opere di Guido Garbarino e Marcello Manuzza, mentre all'interno dell'Antica Manifattura Barettoni Gia' Antonibon verrà allestita l'installazione Face, quattro artiste in un'opera unica. Anche in questa edizione sarà presente l'appuntamento con Ciotola Cuore di Nove: un connubio di arte, beneficenza e gusto a sostegno dell'associazione «Noi come Nemo», formato da genitori di ragazzi con disabilità, che vedrà protagoniste 999 ciotole interamente realizzate a mano. «Quest'anno - continua il sindaco - sarà possibile acquistare le ciotole del centenario, cento ciotole raffiguranti il filo spinato per celebrare questo triste anniversario». (do.d'a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA